



PROVINCIA DI PISTOIA

IL VICE PRESIDENTE GIOVANNI ROMITI

P.zza S.Leone,1 - P.zza Resistenza, 54 - 51100 PISTOIA

Tel. 374610/1/2/3/4 Fax. 374631/624

COMUNICATO STAMPA SU PIANO SMALTIMENTO RIFIUTI

VI RICORDATE FORREST GUMP?

“Ho convocato per martedì 23 gennaio p.v. il Comitato Interprovinciale per l’elaborazione del Piano di smaltimento dei rifiuti fra le Province dell’ATO n° 5, FI, PO, PT e Circondario di Empoli a cui proporrò la bozza definitiva dello stesso Piano, con lo scopo di portare lo stesso, per l’adozione, in Consiglio Provinciale in tempi rapidissimi.

Se, in quella autorevole Sede, si trovassero ulteriori problemi non conciliabili

al comune convenire sulla ipotesi formulata, **la Provincia di Pistoia, che deve istituzionalmente occuparsi, in via prioritaria, degli interessi dei cittadini del proprio territorio, proporrà al Consiglio Provinciale la approvazione – peraltro come previsto dalla Legge – di uno “stralcio funzionale di Piano” relativo al territorio della sola Provincia di Pistoia.**

Sia chiaro, questo non vuole essere una sorta di ricatto ai partner dell’ATO, ma non possiamo più rinviare all’infinito questa questione. Occorre quindi correttamente prendere atto che al momento attuale non ci sono le condizioni politiche ed istituzionali che consentano di concludere in tempi brevi un processo unitario.

Se questa conclusione unitaria non fosse possibile, come Amministratori della Provincia di Pistoia, non possiamo non tener conto della positiva esperienza del nostro territorio, fatta di una storia di totale capacità e autonomia di smaltimento dei rifiuti, all’interno dello stesso, positiva e propedeutica per tutti e, soprattutto, esperienza irrinunciabile.

Pertanto, come ulteriore tentativo, porterò al Comitato Interprovinciale un’ultima proposta che si basa:

1. **Sulla applicazione della normativa europea, nazionale e regionale;**
2. **Sul concetto di “ciclo integrato” nella gestione dei rifiuti: raccolta differenziata spinta; riciclaggio e compostaggio, produzione di combustibile da rifiuti per produzione di energia; deposizione in discarica di residuali quantità di inerti.**
3. **Su un sistema impiantistico coerente al ciclo integrato.**
4. **Sul principio della “equa ripartizione” sul territorio degli impianti.**

Tutto questo secondo la **logica della legge**, del **buon senso**, dello **spirito di solidarietà istituzionale e sociale**, della più moderna **cultura ambientalista**.

Ma anche secondo criteri ottimali di imprenditorialità gestionale e di riduzione di impatti ambientale ed economici, attuando, fra l'altro, con questo sistema, ipotesi di riduzione di costi che produrrebbero riduzioni dei futuri importi delle Tariffe per i cittadini, rimanendo, tra l'altro esenti, da ogni penalizzazione fiscale e garantendo una gestione dei rifiuti per circa 700.000 cittadini del comprensorio, assolutamente sostenibile e per periodi di lunga durata.

Come si può ben vedere, **la strategia politica - amministrativa è totalmente confermata; è confermata l'ipotesi, razionale e conveniente, dell'area vasta, ma se incontrassimo dei problemi, ripeto, la Provincia di Pistoia trarrà le logiche conseguenze e procederà alla approvazione di un Piano stralcio per il suo territorio.**

Debbo essere, su questo punto, molto preciso e ...molto testardo.

Come dirò dopo, l'eventualità di Piano Stralcio non è, non può essere assolutamente in antitesi con l'elaborazione complessiva: **tecnicamente si può considerare un sistema modulare e graduale di applicazione degli stessi identici concetti e organizzazione** sopra richiamata: è la presa d'atto di una situazione di stallo e, al contempo, vuole anche essere uno stimolo a chiudere la questione del Piano Rifiuti, **che non ha niente a che fare con i cablaggi, le gestioni di acqua e gas, ecc. ecc:** l'enorme e positivo lavoro fatto di studio, di approfondimento, di coinvolgimento, di programmazione, di confronto con categorie, Enti, Comitati... necessita di una concretizzazione definitiva.

Se questa venisse, in qualche modo rinviata, **per motivi se pur legittimi, ma talvolta anche estranei ed esterni alle esigenze del Piano,**

proporremo al nostro Consiglio Provinciale, come ripeto, l'adozione di un "Piano Stralcio" relativamente al territorio pistoiese strutturato:

- **Sulla utilizzazione degli impianti presenti nello stesso, intelligentemente e recentemente realizzati;**
- **Sulla ristrutturazione ed efficientizzazione di quelli meno nuovi;**
- **Sulla chiusura definitiva di quelli obsoleti e sulla loro sostituzione con nuovi e, comunque, LASCIANDO INALTERATO IL LORO ATTUALE NUMERO.**

Il tutto può avvenire a costi limitati per le nostre Istituzioni locali in termini di investimento e con serie possibilità di realizzare costi più contenuti per i cittadini sul territorio.

...anche per fare da modello per gli altri

**Provincia di Pistoia
Assessore all'Ambiente
Vice Presidente Giovanni Romiti**

Pistoia 19 gennaio 2001